

foftenendo, che i Ducati di *Parma e Piacenza* sono Feudi della Chiesa.

Ma gl' Imperiali rifpofero, che gli Stati di *Toscana, Parma e Piacenza* fieno o non fieno Feudi Imperiali, effendo ftati dalla Dieta dell' Imperio dichiarati per tali, e dalla maggior parte dei Principi di *Europa*, i quali entrarono nella *Quadruplici Alleanza*, confiderati come tali; la materia del diritto è poco da confiderarfi maffime quando il bene generale del mondo contrafti con quello di uno Stato folo, e quando le prime Potenze di *Europa* giudichino di aver a difporre altrimenti.

Il Pontefice *Innocenzo XIII* tuttavia protestò folennemente contra quefta difpofizione coll' Iftromento fpedito ai Plenipotenziarj ragunati in *Cambrai*.

Nel Trattato conchiufo in *Vienna* tra l'Im-1725 peradore e la *Spagna* fi confermarono di nuovo i fopradetti Ducati di *Parma e Piacenza* allo fteffo Infante e ai difcendenti di lui. E neppure allora fi tacque per parte della Santa Sede. Papa *Benedetto XIII* avendo egli mandata una Lettera circolare ai fuoi Nunzj di *Europa*, nella quale protestava pubblicamente contra il detto Trattato.

Morì frattanto il Duca *Francesco* di *Par-*1727  
*ma* nel dì 26 di Febbrajo dell' anno 1727 ed ebbe per fucceffore fuo fratello *Antonio*; il quale fposò nell' anno appreffo la Principessa *Arrighetta* di *Modena*. Quefto Duca, che